VIAGGIO APOSTOLICO
NELLA REPUBBLICA DOMINICANA,
MESSICO E BAHAMAS

VISITA AL "BARRIO POBRE" DI SANTA CECILIA

DISCORSO DI SUA SANTITÀ GIOVANNI PAOLO II

Guadalajara, Messico
Martedì, 30 gennaio 1979

Carissimi fratelli e sorelle.

Ho desiderato vivamente questo incontro, abitanti del quartiere di Santa Cecilia, perché mi sento solidale con voi e perché, essendo poveri, avete diritto alle mie particolari sollecitudini.

Vi dico subito il motivo: il Papa vi ama perché siete i prediletti di Dio. Lui stesso, nel fondare la sua famiglia, la Chiesa, aveva presente l'umanità povera e bisognosa. Per redimerla, inviò precisamente il suo Figlio che nacque povero e visse fra i poveri per farci ricchi con la sua povertà (cf. 2*Cor* 8,9).

Come conseguenza di questa redenzione, portata a termine in chi si è fatto uno di noi, adesso non siamo più poveri servi, siamo figli, che possiamo chiamare Dio: Padre (cf. *Gal* 4,4-6). Non siamo più derelitti, giacché, se siamo figli di Dio, siamo anche eredi dei beni che lui offre con abbondanza a quelli che lo amano (*Mt* 11,28). Potremmo diffidare che un padre dia buone cose ai suoi figli? (cf. *Mt* 7,7ss.). Lo stesso Gesù, nostro Salvatore, ci aspetta per sollevarci nella fatica (cf. *Mt* 11,28). Allo stesso tempo conta sulla nostra collaborazione personale per renderci sempre più degni, essendo artefici della nostra propria elevazione umana e morale.

Allo stesso tempo, davanti alla vostra angosciosa situazione, invito con tutte le mie forze coloro

che hanno mezzi e si sentono cristiani, a rinnovarsi nella mente e nel cuore perché promovendo una maggiore giustizia e persino dando del proprio, a nessuno manchi il conveniente alimento, vestiario, abitazione, cultura, lavoro; tutto ciò che dà dignità alla persona umana. L'immagine di Cristo sulla Croce, prezzo del riscatto dell'umanità, è un pressante appello a spendere la vita ponendoci al servizio dei bisognosi, in sintonia con la carità, che è generosa e che non simpatizza con l'ingiustizia, bensì con la verità (cf. 1*Cor* 13,2ss.).

Vi benedico tutti, chiedendo al Signore di illuminare sempre i vostri cuori e le vostre azioni.

Copyright © Dicastero per la Comunicazione - Libreria Editrice Vaticana